





Facoltà di Scienze
Matematiche
Fisiche Naturali

Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati

Prof. Aniello Murano

Implementazioni di Liste Puntate Semplici


Corso di Laurea
Codice insegnamento
Email docente
Anno accademico

Informatica
13917
murano@na.infn.it
2007/2008


Lezione numero: 7
Parole chiave: **Liste dinamiche**

next





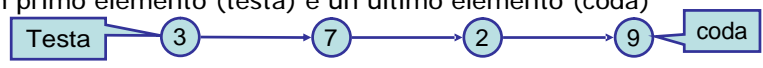
27/09/2007

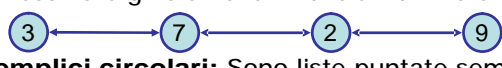



Facoltà di Scienze
Matematiche
Fisiche Naturali


Indice

- **Liste puntate semplici:** Gli elementi sono organizzati in modo sequenziale e si possono scorrere in un unico verso. La lista ha un primo elemento (testa) e un ultimo elemento (coda)


- **Liste doppiamente puntate:** Simili alle liste puntate semplici, ma permettono di scorrere gli elementi in entrambi i versi


- **Liste puntate semplici circolari:** Sono liste puntate semplici senza testa ne coda.


- **Liste doppiamente puntate circolari:** Liste doppiamente puntate senza testa ne coda.



back
X
next

Federica 27/09/2007 3 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Torniamo al linguaggio C

Per l'implementazione delle liste in linguaggio C, possiamo utilizzare due importanti costrutti:

- STRUTTURE
- ALLOCAZIONE DINAMICA DELLA MEMORIA

back ✖ next

Federica 27/09/2007 4 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Strutture

Le strutture del C sono simili ai record del Pascal:

- sostanzialmente permettono un'aggregazione di variabili, molto simile a quella degli array, ma a differenza di questi non ordinata e non omogenea (una struttura può contenere variabili di tipo diverso).

Per denotare una struttura si usa la parola chiave struct seguita dal nome identificativo della struttura, che è opzionale.

- Nell'esempio sottostante si definisce una struttura "libro" e si crea un'istanza di essa chiamata "biblio":

```
struct libro{
    char titolo[100];
    char autore[50];
    int anno_publicazione;
    float prezzo;    };
struct libro biblio;
```

back ✖ next

Federica 27/09/2007 5 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Strutture (2)

- La variabile "biblio" può essere dichiarata anche mettendo il nome stesso dopo la parentesi graffa:


```
struct libro          {
    char titolo[100];
    char autore[50];
    int anno_pubblicazione;
    float prezzo;          } biblio;
```
- Inoltre, è possibile pre-inizializzare i valori, alla dichiarazione, mettendo i valori (giusti nel tipo) compresi tra parentesi graffe:
 - struct libro biblio = {"Guida al C", "Fabrizio Ciacchi", 2003, 45.2};
- Per accedere alle variabili interne della struttura si usa l'operatore "."
 - Esempio: Per assegnare alla variabile interna prezzo il valore 50 usiamo biblio.prezzo = 50;

back ✖ next

Federica 27/09/2007 6 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Nuovi tipi di dato

- **Per definire nuovi tipi di dato si utilizza la funzione typedef.**
- **Con typedef e l'uso di struct è possibile creare tipi di dato molto complessi, come mostrato nell'esempio seguente:**
 - typedef struct libro {


```
char titolo[100];
char autore[50];
int anno_pubblicazione;
float prezzo;          } t_libro;
```
 - Per creare una variabile "guida" di tipo "t_libro", usiamo:
 - t_libro guida={"Guida al C", "Fabrizio Ciacchi", 2003, 45.2};

back ✖ next

Federica 27/09/2007 7 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Nuovi tipi di dato

Come per ogni altro tipo di dato, anche con "t_libro" si possono creare degli array:

- t_libro raccolta[5000];

Nel caso di array, per accedere ad un variabile interna, si utilizza l'indice insieme all'operatore punto (.)

- Esempio: Per assegnare il prezzo 50 al libro con indice 10 usiamo `raccolta[10].prezzo = 50;`

back ✖ next

Federica 27/09/2007 8 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Puntatori e Strutture

Consideriamo il seguente esempio di uso congiunto di strutture e puntatori:

```
struct PIPPO { int x, y; } elemento;
struct PIPPO *puntatore;
puntatore = &elemento;
puntatore->x = 6;
puntatore->y = 8;
```

Abbiamo dunque creato una struttura di tipo PIPPO e di nome "elemento", ed un puntatore ad una struttura di tipo PIPPO.

Per accedere ai membri interni della struttura "elemento" abbiamo usato l'operatore -> sul puntatore alla struttura.

- In pratica, `puntatore->x = 6` semplifica `(*puntatore).x=6;`

back ✖ next

Federica 27/09/2007 9 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Allocazione dinamica della memoria

A differenza di altri linguaggi, all'occorrenza il C permette di assegnare la giusta quantità di memoria alle variabili del programma.

Le funzioni utilizzate per gestire dinamicamente la memoria delle variabili sono principalmente:

- **malloc()** e **calloc()**, adibite all'allocazione della memoria;
- **free()** che serve per liberare la memoria allocata,
- **realloc()**, che permette la modifica di uno spazio di memoria precedentemente allocato.
- Infine, un comando particolarmente utile è **sizeof**, che restituisce la dimensione del tipo di dato da allocare.

Queste funzioni sono incluse nella libreria malloc.h,

back ✖ next

Federica 27/09/2007 10 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Esempio di allocazione dinamica

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <malloc.h>
main()
{
    int numero=100, allocati, *array, i; char buffer[15];
    printf("Numero di elementi dell'array: %d", numero);
    array = (int *)malloc(sizeof(int) * numero);
    if(array == NULL) { printf("Memoria esaurita\n"); exit(1); }
    allocati = sizeof(int) * numero;
    for(i=0; i<numero; i++)    array[i] = i;
    printf("\n Valori degli elementi \n");
    for(i=0; i< numero; i++)    printf("%d", array[i]);
    printf("\n\n Numero elementi %d \n", numero);
    printf("Dimensione elemento %d \n", sizeof(int));
    printf("Bytes allocati %d \n", allocati);
    free(array);
    printf("\n Memoria Liberata \n");
}
```

back ✖ next

Federica 27/09/2007 11 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Uso di realloc()

La sintassi della funzione realloc() ha due argomenti, il primo riguarda l'indirizzo di memoria, il secondo specifica la nuova dimensione del blocco;

Esempio di frammento di codice:

```
while(scanf("%d", &x))
{
    allocati += sizeof(int)
    array = (int *)realloc(array, allocati);
    if(array == NULL)
    {
        printf("Memoria insufficiente\n");
        exit(1);
    }
    i++;
    array[i] = x;
}
```

back X next

Federica 27/09/2007 12 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Rischi della gestione dinamica della memoria

Produzione di "garbage":

- quando la memoria allocata dinamicamente resta logicamente inaccessibile, perché si sono persi i riferimenti:
- Esempio:
 - **P=malloc(sizeof(TipoDato));**
 - **P=Q;**

Riferimenti "dangling"(fluttuanti):

- quando si creano riferimenti a zone di memoria logicamente inesistenti
- Esempio:
 - **P=Q; free(Q);**
- l'istruzione **free** libera l'area di memoria ma non provoca un assegnamento automatico di **NULL** al puntatore Q, per cui P e Q si riferiscono perciò a celle di memoria non più esistenti

back X next

Federica 27/09/2007 13 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

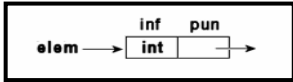
Liste puntate

Una lista è una collezione di elementi omogenei

A differenza dell'array, la dimensione di una lista non è nota a priori e può variare nel tempo. Inoltre un elemento nella lista occupa una posizione qualsiasi, che tra l'altro può cambiare dinamicamente durante l'utilizzo della lista stessa.

Ogni elemento nella lista ha uno o più campi contenenti informazioni, e, necessariamente, deve contenere un puntatore per mezzo del quale è legato all'elemento successivo

Esempio:



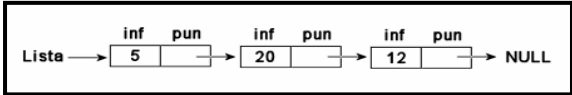
back X next

Federica 27/09/2007 14 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Liste puntate

Una lista puntata (semplice) ha una gestione sequenziale, in cui è sempre possibile individuare la testa e la coda della lista.

Esempio:



back X next

Federica 27/09/2007 15 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Operazioni sulle liste

Le operazioni che agiscono su un a lista rappresentano gli operatori elementari che agiscono sulle variabili di tipo lista

Corrispondono a dei sottoprogrammi (funzioni)

Alcune operazioni modificano la lista

Operazioni tipiche:

- **Inizializzazione** - modifica la lista
- **Inserimento in testa** - modifica la lista
- **Inserimento in coda** - modifica la lista
- **Inserimento all'interno** - modifica la lista
- **Verifica lista vuota** - non modifica la lista
- **Ricerca elemento** - non modifica la lista
- **Stampa lista** - non modifica la lista

back X next

Federica 27/09/2007 16 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Verifica Lista vuota

Data una lista L, per verificare se essa è vuota è sufficiente controllare se essa punta a NULL.

La seguente verifica se L è vuota

```
void controlla_lista_vuota(struct elemento *L)
{
    return (L==NULL);
}
```

back X next

Federica 27/09/2007 17 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Inizializzazione

Consideriamo un semplice programma per l'inizializzazione di una lista di interi.

```
#include <stdio.h>
#include <malloc.h>
struct elemento {
    int inf;
    struct elemento *next; }
int main()
{
    struct elemento *lista; /*puntatore della lista */
    lista = crea_lista(); /* crea la lista */
    visualizza_lista(lista); /* stampa la lista */
}
```

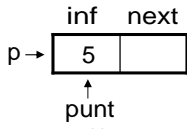
back X next

Federica 27/09/2007 18 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Funzione crea_lista() 1/2

La funzione crea_lista() crea due puntatori ad elemento, uno di nome p (punta al primo elemento) e l'altro di nome punt (permette di scorrere la lista);

```
struct elemento *crea_lista()
{
    struct elemento *p, *punt;
    int i, n;
    printf("\n Specificare il numero di elementi... ");
    scanf("%d", &n);
    if(n==0)
        p = NULL;
    else {
        /* creazione primo elemento */
        p = (struct elemento *)malloc(sizeof(struct elemento));
        printf("\nInserisci il primo valore: ");
        scanf("%d", &p->inf);
        punt = p;
        .....
```



back X next

Federica 27/09/2007 19 S M F N Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Funzione crea_lista() 2/2

```

for(i=2; i<=n; i++)
{
    punt->next = (struct elemento *)malloc(sizeof(struct elemento));
    punt = punt->next;
    printf("\nInserisci il %d elemento: ", i);
    scanf("%d", &punt->inf);
} /* chiudo il for */
punt->next = NULL; /* marcatore fine lista */
} /* chiudo l'if-else */
return(p);
} /* chiudo la funzione */

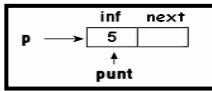
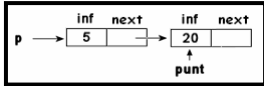
```

Questo tipo di inserimento viene chiamata "inserimento in coda"

back X next

Federica 27/09/2007 20 S M F N Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Esempio di funzionamento di crea_lista

- Assumiamo che si voglia creare una lista di 3 elementi (5,20,12); Alla prima iterazione abbiamo la seguente situazione:
 
- Supponiamo adesso di aver inserito i primi due elementi e stiamo per inserire il terzo. La lista avrà la seguente forma:
 

back X next

Federica 27/09/2007 21 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Esempio di funzionamento di crea_lista

- A questo punto inserendo il valore 12 per prima cosa viene creato un altro oggetto della lista, identificato con punt -> next,
- poi "punt", il puntatore ausiliario, viene fatto puntare, non più al secondo elemento, bensì al terzo, all'atto pratico "punt" diventa il puntatore dell'oggetto da lui puntato (cioè, punt = punt -> next;).
- Quindi viene inserito il campo informazione dell'elemento tramite l'input da tastiera dell'utente; in questo caso viene inserito il valore 12;
- Alla fine, punt punta al valore NULL che identifica la fine della lista.

back X next

Federica 27/09/2007 22 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Funzione visualizza_lista()

La seguente funzione iterativa permette di stampare tutti gli elementi interi presenti in una lista, nell'ordine in cui sono memorizzati

```
void visualizza_lista(struct elemento *p)
{
    printf("\n lista ---> ");
    while(p != NULL)
    {
        printf("%d", p->inf); /* visualizza l'informazione */
        printf(" ---> ");
        p = p->next; /* scorre la lista di un elemento */
    }
    printf("NULL\n\n");
}
```

back X next

Federica 27/09/2007 23 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Ricorsione su liste (1)

La ricorsione risulta particolarmente utile sulle liste collegate. Questo è dovuto al fatto che le liste si possono definire in modo ricorsivo:

Una lista è la lista vuota, oppure un elemento seguito da un'altra lista.

In altre parole, una variabile di tipo lista L può valere NULL (che rappresenta la lista vuota), oppure può essere un puntatore a una struttura che contiene un dato più un altro puntatore. Possiamo quindi dire che la struttura è composta da un elemento e da un puntatore, che rappresenta un'altra lista.

back X next

Federica 27/09/2007 24 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Ricorsione su liste (2)

La lista si ottiene guardando la struttura puntata e poi seguendo i puntatori fino a NULL.

Sia L una lista definita da

```
struct lista {int val; struct lista *next;} L;
```

Una funzione ricorsiva su L avrà come argomento L, e al suo interno una chiamata ricorsiva a cui si passa L→next.

Queste funzioni normalmente operano su L→val (il primo elemento della lista), e poi agiscono sul resto della lista solo attraverso la chiamata ricorsiva.

back X next

Federica 27/09/2007 25 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Funzione visualizza_lista() ricorsiva

```
void visualizza_lista(struct elemento *p)
{
    if(p==NULL) return;
    printf("%d ", p->inf);
    visualizza_lista(p->next);
}
```

Se p rappresenta la lista vuota, non si stampa niente; si esce semplicemente dalla funzione senza fare nulla.

Al passo i-esimo, si stampa la testa della lista e si richiama la funzione visualizza_lista sulla lista meno la testa.

back X next

Federica 27/09/2007 26 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali

Esercizio

Sia L una lista definita da

```
struct lista {int val; struct lista *next;} L;
```

Scrivere in linguaggio C una funzione ricorsiva che preso in input L, raddoppi tutti gli elementi dispari della lista

back X next

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.